FONDAZIONE "FRANCESCO SAVERIO NITTI"

85025 MELFI (PZ)

VICO SAN PIETRO, SNC

Fondo di dotazione: € 100.000 interamente versato

Codice fiscale: 93022170760 Partita IVA: 01771500764

PROGETTO DI BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2021

Indice

1. Cariche Sociali 3
2. Relazione sulle attività svolte a valere sul Bilancio Consuntivo al 31/12/2021 4
Le attività svolte dalla Fondazione Francesco Saverio Nitti nel 2021 5
3. Conclusioni 22
4. Progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 25
5. Nota integrativa al Progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 28

1. Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Stefano Rolando

Vice-Presidente
Aurelia Sole

Consiglieri
Carmela Nole'
Raffaele Urbino
Vincenzo Laurita
Antonio Di Sabato
Giuseppe Maglione
Daniele Stoppelli
Alfonso Ernesto Navazio
Giorgio Nitti

Comitato Scientifico

Presidente
Luigi Mascilli Migliorini

Segretario
Giovanni Vetritto

Consiglieri
Piero Craveri
Antonio Lerra
Luigi Mascilli Migliorini
Severino Romano
Marco Rossi-Doria
Giampaolo D'Andrea

Revisori

Michele Frascolla

Responsabile amministrativo

Edoardo Fabbri Nitti

2. Relazione sulle attività svolte a valere sul Bilancio Consuntivo al 31/12/2021

Signori Soci, *Egregio Revisore Unico*,

il Bilancio che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione è quello chiuso al 31 dicembre 2021, redatto nel rispetto della normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio.

L'annualità in commento corrisponde al decimo anno dalla istituzione della Fondazione.

Nelle pagine che seguono, ad integrazione delle dettagliate informazioni contenute nella nota integrativa appositamente redatta, cogliamo l'occasione per riportare altre comunicazioni e commenti nello spirito di relazionare tutta l'attività svolta a valere sull'annualità 2021.

La Fondazione Francesco Saverio Nitti con sede in Melfi, costituitasi in data 17 novembre 2009 con atto pubblico a cura del Notaio Dr. Vito Pace di Avigliano – PZ - (Repertorio n. 7953 Racc. n. 3459), è un Ente giuridico di natura privatistica, ma istituito con Legge regionale (LR 12 del 10 marzo 2009) e interamente finanziato da fondi pubblici, le cui finalità e conseguenti attività sono quelle stabilite nell'art. 4 dello Statuto vigente.

La Fondazione ha completato il processo di riconoscimento giuridico, essendo stata notificata l'iscrizione al n. 122 del Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche della Provincia di Potenza.

Il suddetto riconoscimento, richiesto con la procedura di cui al D.P.R. n. 361/2000, ha fatto acquisire alla Fondazione lo status di persona giuridica, vale a dire di centro d'imputazione di diritti e obblighi che rimane ben distinto e separato dalle persone che la compongono. La conseguenza fondamentale è che la Fondazione ha acquisito la c.d. "autonomia patrimoniale perfetta".

La Fondazione non è iscritta alla C.C.I.A.A. di Potenza in quanto non esercita alcuna attività commerciale ma esercita, con esclusività, l'attività economica di tipo non lucrativo rivolta a fini di interesse sociale, come da oggetto sociale.

In data 05/06/2015 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di approvare delle modifiche allo Statuto vigente che sono state poi trascritte nel "verbale di deposito", a rogito del Notaio Pace di Potenza. Gli atti sono stati opportunamente trasmessi alla Prefettura di Potenza, come previsto per Legge, e nessuna opposizione dell'Ente si è registrata di fatto in accettazione delle modifiche statutarie disposte.

Le attività svolte dalla Fondazione Francesco Saverio Nitti nel 2021

Il 2021 è stato caratterizzato dall'allentamento dell'emergenza Coronavirus e dalla conseguente graduale riapertura dell'attività in presenza. Per adattarsi all'evolversi della situazione l'attività si è svolta anche grazie all'utilizzo di piattaforme informatiche di videoconferenza in modalità a distanza ed in modalità mista presenza/video quando le condizioni lo hanno reso possibile. L'attività editoriale e scientifica è proseguita nelle linee programmatiche. Le nuove sedi – Villa Nitti di Maratea ed il Centro Nitti di Melfi – sono ancora in attesa della definizione del contratto di concessione da parte rispettivamente della Regione Basilicata (al momento sussiste solo la possibilità di prenotare la struttura su date concordate) e del Comune di Melfi. Nel 2021 sono proseguite due importanti iniziative: il progetto "**Villa Nitti Open**", ricco di importanti iniziative convegnistiche di rilievo internazionale (**Forum Sud & Nord** e il **Festival delle città Narranti**), spettacoli e attività di formazione in collaborazione con l'Università della Basilicata, finanziato con un fondo FSC; il programma di conferenze del **Comitato delle Celebrazioni** per il centocinquantenario della nascita di Francesco Saverio Nitti (ed il centenario del Governo Nitti e della conferenza di pace di Versailles), finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alle quali si aggiungono i cicli di conferenze dedicate alle "**Radici Morali**" (fine del primo ciclo ed inizio del secondo ciclo nell'ultima parte dell'anno), la realizzazione di una **collaborazione con l'Istituto scolastico Nitti di Roma**, la presentazione del libro della collana della Fondazione "**Quella pace che non si fece**" a Melfi e all'Istituto degli Affari Internazionali a Roma e l'intervento del Presidente Prof. Rolando al ***Graduation Day*** dell'Università della Basilicata. Prosegue la gestione pluriennale di tutti gli eventi cittadini per le **celebrazioni del 25 Aprile** da parte del Comune di Melfi, con lo svolgimento di una edizione dedicata alle donne partigiane durante la Resistenza in versione mista presenza/online.

Le Celebrazioni per il centenario

Il 19 luglio 2018, è stato il 150° anniversario della **nascita di Francesco Saverio Nitti**, avvenuta a Melfi in Basilicata il 19 luglio del 1868. Il 23 giugno del 2019 ricorrerà l'avvio del **governo guidato da Francesco Saverio Nitti** (dal 23 giugno 1919) e Il 18 gennaio 2019 ricorrerà il **centenario della Conferenza di Pace di Parigi** (apertasi il 18 gennaio 1919) che si concluderà con il **Trattato di Versailles** il 21 gennaio del 1921, dunque con ampio svolgimento nel quadro del governo Nitti. La **Fondazione** svolgerà un particolare programma che – in sinergia con le istituzioni territoriali e nazionali che costituiscono la membership della

Fondazione – viene messo a punto dagli organi sociali, con il consiglio di amministrazione presieduto dal prof. Stefano Rolando e con vicepresidente la rettrice dell'Università della Basilicata prof.ssa Aurelia Sole e con il comitato scientifico presieduto dal prof. Luigi Mascilli Migliorini che, in un recente incontro con il presidente della *Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea* (SISSCO) prof. Fulvio Cammarano, ha gettato le basi per profilare il programma. Fondazione Nitti ha nel frattempo collaborando attivamente con Rai Storia alla preparazione di un filmato dedicato a Nitti che sarà parte delle narrazioni sugli eventi qui ricordati. Parimenti è avviata la collaborazione con l'Archivio centrale dello Stato, presso cui è depositata tutta la documentazione riguardante il profilo politico-istituzionale di Nitti.

Il professore Giuliano Amato – componente della Corte Costituzionale e, come Nitti, già presidente del Consiglio (due volte) e ministro sia del Tesoro che dell'Interno, illustre costituzionalista e, anche qui come Nitti, con ampi e profondi legami con la causa europea, nonché già presidente del comitato scientifico per le celebrazioni istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri – ha accettato di presiedere il Comitato delle celebrazioni, è stato costituito a settembre.

Il programma è stato reso pubblico con una conferenza a Roma il 15 Novembre con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Camera dei Deputati e ha visto la presenza del Ministro Paolo Savona ed un messaggio del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha incontrato una delegazione della Fondazione il 20 febbraio 2019 per evidenziarne l'elevato valore di interesse nazionale ed assicurare il suo contributo e ha partecipato alla conferenza di Roma dell'8 novembre 2019.

Programma

Parte svolta

Roma – Giovedì 15 novembre 2018 – Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Messaggio del Presidente del Consiglio – Interventi di apertura del Presidente Amato e del Ministro Savona.

Conferenza di *presentazione del Programma*

Anteprima della proiezione del film prodotto da Rai Storia su Nitti in occasione del Centenario.

Potenza – 18 dicembre 2018 / Università della Basilicata

Conferenza di *presentazione del Programma*

Proiezione del film prodotto da Rai Storia su Nitti in occasione del Centenario

Melfi – 28 febbraio 2018/ Centro culturale Nitti

Conferenza "*Nitti , la Basilicata e il Mezzogiorno*»

Il Mezzogiorno come era, nella sua forma fisica e storica, nelle dimensioni familiari delle sue prime relazioni. Il Mezzogiorno come avrebbe dovuto essere, con il ruolo fondamentale di uno Stato unitario, finalmente all'altezza delle attese risorgimentali.

Proiezione del film prodotto da Rai Storia su Nitti in occasione del Centenario.

Napoli – 5-6 aprile 2019 /Università Federico II

Conferenza "*Nitti intellettuale*"

Università /Riforma sociale / Liberalismo e democrazia.
A Napoli, città che alla fine dell'Ottocento non è ancora piegata e conosce, anzi, una delle sue stagioni culturali più felici. Napoli della grande, unica Università del Mezzogiorno continentale, Napoli degli editori e degli intellettuali: Croce per primo, ma non solo. E da qui lo sguardo di Nitti si apre sulle strade che intrecciano, e talvolta oppongono, il pensiero liberale e quello democratico.

Roma – 8 novembre 2019 (centenario dell'insediamento del Governo Nitti) / Senato della Repubblica, alla presenza del Presidente della Repubblica
Convegno storico su "*Nitti politico*"
Le radici della cultura liberal-radicale Parlamentare / Ministro/ Presidente / Costituente
Nitti uomo di governo, e dunque obbligato a misurare ormai le sue convinzioni nella visione dello Stato nazionale. In un tempo che è, però, quello dello sforzo bellico prima, delle attese collettive nate dalla vittoria militare poi, e, infine, dall'affermarsi della dittatura fascista

Web seminar – 30 giugno 2020
Conferenza "1919-1920 L'anno delle decisioni difficili"
Interpretazione storica (misurata anche sui problemi del nostro tempo) del difficile e complesso biennio 1919-1920
Misurarci con il primo Novecento – Giuliano Amato; Keynes-Nitti, la pace di Versailles – Il laboratorio dei diversi destini europei – Giorgio La Malfa; Le storie che si ripetono, le storie che non si ripetono, Luigi Mascilli Migliorini

Milano – 22 aprile 2021 / Università degli Studi di Milano
Conferenza "Nitti, lo Stato, le riforme nella crisi del sistema liberale"
Una riflessione, a un secolo di distanza, sull'originalità dell'esperienza politica avanzata de Francesco Saverio Nitti di fronte alla crisi dello Stato liberale.
In collaborazione con il Dipartimento di Studi storici dell'Università degli Studi di Milano, la Fondazione di Studi storici "Filippo Turati" e la Società per gli Studi di Storia delle istituzioni.

Progetto "Villa Nitti Open"

Nel 2021 è proseguito il progetto "Villa Nitti Open", con l'obiettivo di prendere in gestione Villa Nitti di Maratea per dare un presidio stabile alla struttura, rendendola fruibile in tutto l'arco dell'anno, e per realizzare una serie di iniziative di rilevanza internazionale per ricollocare la villa tra i grandi luoghi del pensiero italiani. Il progetto è stato approvato dalla Regione Basilicata, con alcuni tagli sul budget originario e posticipando gli accordi per la formalizzazione del contratto di gestione, che ha stanziato a novembre 2018, tramite fondi FSC, una somma di 170.000 euro per la sua realizzazione. Nel 2020 è stata realizzata una versione del Festival delle Città narranti in modalità mista Videoconferenza/presenza seguito a distanza da oltre 1.300 persone.

Una breve presentazione:

Preservare l'identità di un territorio o di una nazione non vuol dire essere "localisti" o "nazionalisti" ma coltivare sentimenti di orgoglio e di conoscenza per la sua storia insieme a sentimenti critici rispetto a potenzialità e scelte del passato. Il **Brand pubblico**, che si differenzia e precede il puro marketing territoriale, è una ampia cornice contenente dinamiche storiche, evoluzione materiale e immateriale del patrimonio simbolico collettivo, mutamento e

ibridazione dei processi identitari, sviluppo dei sentimenti di appartenenza a partire dalla forza narrativa. Pubblica e privata. La narrazione delle istituzioni e quella della società. Le narrazioni che gemmano in sostanziale libertà e quelle figlie della propaganda. Narrazioni che, agendo verso l'interno, possono accrescere la coesione sociale e, agendo verso l'esterno, possono migliorare l'immagine di un territorio. Certo, per chi deve far fronte a pesanti stereotipi, i rischi sono maggiori, ma la possibilità di lavorare per ridurre quegli stessi stereotipi può ripagare con importanti effetti.

Il Mezzogiorno d'Italia è, da questo punto di vista, un importante laboratorio, carico di possibilità. Il tema dell'attrattività, qui, acquisisce una sua centralità da considerare, però, fuori dagli ideologismi e utilizzando soprattutto il parametro della sostenibilità. Essa non deve contare solo turisti ma, preliminarmente, deve riguardare un indice di fiducia e di affidabilità che ha molto a che fare con investimenti, scambi, relazioni su conoscenza e cultura. Indice che, a propria volta, è la risultante della maggiore o minore efficacia di quelle narrazioni, interne ed esterne, che fanno dell'identità - aperta, globale, sostenibile - di un territorio il brand caratterizzante processi di sviluppo fondati su una comunicazione pubblica che non solo segue ma, se possibile, prepara, sostiene ed orienta la pianificazione strategica.

Questa filosofia, questo approccio politico e comunicativo costituiscono il nucleo fondativo del *Festival delle Città Narranti,* principio e cuore del progetto "Villa Nitti Open", la cui edizione 2020 – svoltasi il 17 e 18 ottobre 2020 – è stata organizzata in collaborazione con la Fondazione Matera 2019. Riaprire Villa Nitti, ad Acquafredda di Maratea, è un tributo dovuto alla memoria dello statista di Melfi. Del resto, il recupero e la valorizzazione del patrimonio intellettuale e politico, lasciato in eredità al Sud e all'intero Paese dal meridionalista lucano, è la ragione stessa dell'esistenza della Fondazione Francesco Saverio Nitti. E se fare memoria non vuol dire semplicemente *ricordare* ma anche – e soprattutto – *far rivivere* nel presente quel che si è compiuto nel passato, ecco che un festival che ragioni di un Sud mediterraneo e globale, un Sud fatto di città che parlano di identità e contaminazioni, di ricchezze e contraddizioni diventa in certa misura la naturale declinazione del pensiero nittiano oggi, nel XXI secolo.

Con questo festival, quindi, Villa Nitti si apre al Mediterraneo, nel quale l'Italia è quasi interamente e strategicamente calata, con l'ambizione di ridestare intorno ad esso quell'antico spirito di militanza politica, intesa come ambizione, capacità di analisi e visione, che trasuda dalla vicenda, pubblica e privata, di Francesco Saverio Nitti e la cui memoria alberga vibrante

nei luoghi della sua vita. Un patrimonio cruciale per la Basilicata e che la Basilicata stessa, da un Sud profondo e, troppo spesso, lontano, deve avere la forza e l'ambizione di rimettere, con tutte le sue criticità, al centro di un dibattito pubblico smorto che assiste, immobile, alla pericolosa e, apparentemente, inarrestabile dilatazione della distanza che separa le due Italie di oggi. Uno scivolamento pericoloso non solo per il Mezzogiorno ma per l'intero Paese.

Ecco perché Villa Nitti a Maratea – insieme alla casa natale di Francesco Saverio Nitti a Melfi – deve tornare ad essere un centro di elaborazione politico-intellettuale. Un obiettivo raggiungibile gradualmente, attraverso appuntamenti da reiterare e consolidare nel tempo, a cominciare dal *Forum Sud&Nord*, in programma nell'estate del 2021, che intende riprendere e rovesciare i temi e i motivi che avevano animato il lavoro politico-culturale della rivista "Nord e Sud", declinandoli in un presente ove appare più che mai urgente un contributo fattivo della più alta tradizione liberale. Un contributo che arrivi da personalità del mondo della politica, analisti, intellettuali, accademici e imprenditori riuniti intorno a tavoli tematici che guardino l'Italia, l'Europa, il Mondo a partire, per l'appunto, da Sud.

Immediatamente collegato al *Forum Sud&Nord* è il tema della formazione: la formazione delle classi dirigenti italiane, che possono e debbono attingere anche alle migliori energie del Sud più interno e profondo, grazie agli strumenti che, ad esempio, l'Università può mettere a disposizione delle sue più giovani e brillanti menti. Da questa convinzione nasce la collaborazione tra l'Università della Basilicata, l'Università di Napoli "L'Orientale" e lo IULM di Milano per la realizzazione di una *winter school* di storia, comunicazione, economia e politica da aprire, sempre a Villa Nitti, a venti corsisti selezionati attraverso apposito bando pubblico.

L'Edizione del Forum Sud & Nord 2021:

nel tempo che coinvolgerà l'uscita dalla crisi sanitaria e i processi di riprogettazione e rigenerazione del tessuto economico, sociale e culturale in cui si colloca il destino dell'unità del Paese e il suo ruolo nella complessità euro-mediterranea.

"*Villa Nitti accorcia le distanze*": un programma che immagina, nella magnifica cornice di Acquafredda di Maratea e nella casa in cui un grande esponente della modernizzazione italiana scrisse pagine mirabili, una sorta di "Cernobbio del Sud" capace di vasta tessitura nazionale e internazionale e di uno spirito teso a rimuovere alcuni degli stereotipi di "casa nostra".

- L'iniziativa che **Fondazione Nitti** e **Associazione Merita** organizzano per il 18-20 giugno 2021 a Maratea riprende il tema – caro a **Francesco Saverio Nitti** - delle relazioni economiche, sociali, culturali e politiche che intrecciano i destini di ogni parte d'Italia. Un tema centrale per tutti coloro che hanno a cuore la **costruzione di un Paese unito e protagonista dello sviluppo europeo e internazionale.**
- La lente con cui abbiamo scelto di guardare a un tema così vasto e complesso è quella della **economia basata sulla conoscenza**, quale asse portante di una crescita che finalmente realizzi la progressiva chiusura del divario economico e sociale tra Mezzogiorno e Centro-Nord, nel quadro dei valori di coesione territoriale e inclusione sociale che sono alla base di Next Generation EU.
- Una economia della conoscenza che noi pensiamo richieda, a suo fondamento, l'interazione – problematica ma feconda - tra cultura scientifica e cultura umanistica, tra "scienze dure" e "scienze sociali", in una complessità che affonda le sue radici nella lunga elaborazione di pensiero che ha segnato la storia d'Italia entro la storia d'Europa.
- E' per questo che abbiamo voluto dare all'appuntamento di Villa Nitti – cui parteciperanno **esponenti della cultura e dell'economia del Sud come del Centro-Nord** - il titolo di "***Umanesimo digitale***": a significare, seppure con una espressione inevitabilmente sintetica, quell' **incontro tra modi di guardare diversi ma interdipendenti** che riteniamo necessario per affrontare i nodi attuali dello sviluppo in Italia e in Europa.
- **Cultura scientifica e cultura umanistica**, economia basata sulla conoscenza quale fattore decisivo di una crescita innovativa e al tempo stesso inclusiva, sviluppo e coesione territoriale e sociale del Paese: tasselli di una identità nazionale italiana dalle molte sfaccettature ma profondamente radicata, di cui il Mezzogiorno è parte costitutiva essenziale.
- Dopo l'introduzione di **Mara Carfagna**, Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, dedicata alla **centralità che la rinascita del Mezzogiorno ha per le prospettive di crescita di tutto il Paese**, la sessione di apertura del Convegno verterà proprio sull'interazione tra cultura scientifica e cultura umanistica quale fondamento di una economia basata sulla conoscenza.
- Seguiranno, la mattina del secondo giorno, due sessioni che approfondiranno l'analisi delle **relazioni tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche in corso nei settori dell'industria e dei servizi a rete e gli obiettivi della transizione**

verde e della coesione territoriale e sociale che stanno al centro della nuova strategia della Commissione Europea.

- Tematiche che verranno riprese da una diversa angolatura nel corso del pomeriggio, con due sessioni dedicate alla **formazione del "fattore umano"** - quale risorsa chiave di uno sviluppo basato sulla conoscenza - e al **rapporto tra la ricchezza del patrimonio culturale italiano e la costruzione di un tessuto di valori condivisi**.
- Infine, il Convegno si chiuderà con una sessione dedicata all'assetto costituzionale unitario del Paese, con l'intervento di **Giuliano Amato**, Vice Presidente della Corte Costituzionale, e una sessione finale sulle politiche di sviluppo e coesione che vedrà gli interventi di **Daniele Franco**, Ministro dell'Economia e delle Finanze, e di **Paolo Gentiloni**, Commissario Europeo all'Economia.

L'Edizione del Festival delle Città Narranti 2021:

2° Festival delle città narranti a Villa Nitti a Maratea (da giovedì 28 a domenica 31 ottobre)

60 voci in campo per parlare di narrazioni urbane e territoriali del dopo pandemia

Il cuore comunicativo delle città e dei territori non ha mai smesso di pulsare nel lungo tempo della pandemia. Anche se restrizioni molto forti sono venute alla mobilità, alle condizioni di attrattività, al quadro degli eventi pubblici. Insomma a tutto ciò che costituisce il cantiere della vita relazionale di ambiti che traggano dagli scambi materiali e immateriali fonte di vita, lavoro, conoscenza.

Il sistema del "public branding" – che è l'ambito disciplinare che abbraccia queste problematiche – riceve dunque una scossa, uno stimolo all'analisi, un'esigenza di verifiche e di riprogettazioni.

Il *Festival delle città narranti* che ha avuto la sua prima edizione a Villa Nitti a Maratea in Basilicata nel 2019 (fornendo così l'occasione alla città di Matera di illustrare il percorso appunto narrativo e comunicativo della sua esperienza di *capitale europea della cultura*) si è dovuto fermare nel 2020 e nel 2021 ha trovato i modi per generare questo secondo appuntamento. Che, pur se non ancora a regime, raccoglie sessanta autorevoli voci tra giovedì 28 ottobre e domenica 31 ottobre per esprimere un punto di avanzamento del progetto e

provare in alcuni campi a svolgere interessanti cantieri circa il grande forum tematico di questa materia.
L'evento è proposto e sostenuto da **Fondazione "Francesco Saverio Nitti"**, impegnata anche nella valorizzazione culturale e scientifica dei Villa Nitti a Maratea, con una partnership – che da qui al 2022 è destinata ad ampliarsi notevolmente – di soggetti istituzionali, universitari, professionali che sono ben rappresentati in queste giornate.

Tra gli atenei che danno vita al forum di quest'anno – con propri docenti, proprie attività di ricerca e didattica, proprie sperimentazioni - l'Università IULM di Milano, l'Università della Basilicata, l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, l'Università del Mediterraneo di Reggio Calabria.

Tra gli ospiti d'onore dell'edizione 2021, **Corrado Augias**, autore di libri a diffusione internazionale e a programmi televisivi di pregio per svolgere il tema del racconto (palese e segreto) delle città.

I tre temi che costituiscono tavole rotonde che prefigurano una più ampia tematizzazione dell'edizione del 2022, la scelta è caduta sul **teatro**, sullo **sport** (in particolare connesso agli eventi olimpici) e sul **turismo**.
La Rai presenterà brani salienti del documentario dedicato al centenario della nascita di Giorgio Strehler.
Andrea Cusumano porterà a conclusione del Festival un originale laboratorio teatrale intitolato "*TRAGÖDIA - Atto III La Regina*. Ancora durante le giornate di Villa Nitti è prevista – con il coinvolgimento di scuole – l'inaugurazione della Mostra Narrante "*Storie Fili d'erba*".

Stefano Rolando, presidente della Fondazione "Francesco Saverio Nitti" e co-fondatore (con Paolo Verri, che sarà presente) del Festival: "*Dedichiamo queste giornate ad un convergente esame dei cambiamenti che la pandemia ha determinato in questo campo. E mettiamo le basi per riprogettare il format stesso dell'edizione 2022 che sarà a regime con una settimana articolata, euro-mediterranea e multi-tematica. Un format dedicato a una tema che costituisce l'ossatura dell'economia della cultura e della mobilità, ma soprattutto l'essenza di ciò che oggi rappresenta la trasformazione identitaria di città e territori che vivono criticità e opportunità davvero di grandi proporzione. Il festival, unico nel suo genere, vuole raccordare sud e nord del Paese – come già alcune università hanno bene compreso – e vuole*

accompagnare il rilancio di un settore provato dalla crisi sanitaria che ha molte ragioni per riprendersi fortemente e per sostenere crescita, occupazione e diffusione delle conoscenze".

Gli eventi in programma sono a **numero chiuso** per un **massimo di 25 posti** nel **pomeriggio di giovedì 28 ottobre** e **35 posti nelle sessioni pomeridiane di venerdì 29, sabato 30 e domenica 31 ottobre**. I **panel** e **tavoli di lavoro** costituiscono un **percorso** organico **di formazione** che la Fondazione Francesco Saverio Nitti mette **a disposizione** delle **associazioni**, le **pro loco** e di **tutti gli attori** del territorio lucano (e non solo) interessati ad approfondire i temi oggetto del confronto. Le **attività di formazione** sono ad **accesso gratuito** con **obbligo di prenotazione** presso la **Pro Loco di Maratea "La Perla"**.
Domenica 31 ottobre si è svolto il **laboratorio teatrale** "**La Regina**" dell'artista **Andrea Cusumano**, in collaborazione con l'**associazione MeNo**. **Dal 29 al 31 ottobre** sarà visitabile la **Mostra Narrante "Storie di Fili d'Erba"**, curata da **Ali Studio** e dall'associazione **Liberi Libri**, accompagnata dalla presentazione di un **workshop** dell'artista **Carla Viparelli** realizzato in collaborazione con il **Liceo Artistico dell'IIS Giovanni Paolo II di Maratea**.
Le sessioni di lavoro potevano essere seguite in diretta streaming sui canali social e sul sito di Fondazione Francesco Saverio Nitti.

Cicli di conferenze dedicate alle "Radici Morali": *Italiane e italiani nella secolare costruzione del futuro civile del Paese*

Il centenario del governo Nitti (1919-1920) ha impegnato ampiamente le energie organizzative della Fondazione Nitti e dell'Associazione Nitti, lasciando, in quest'ultima parte dell'anno, ben presidiato il campo di lavoro culturale e di discussione sociale attorno al secolo che parte da vicende, ormai, storiche per congiungersi con i problemi del presente.
Molte figure di italiane e di italiani hanno avuto in questo tempo un grande significato nella trasmissione di valori, principi, esperienze, che nel corso di cento anni hanno permesso di difendere e rigenerare la democrazia anche attorno a cause settoriali, a problemi specifici, a norme innovative, a battaglie di cambiamento.
A queste figure è dedicato il ciclo che Associazione "Francesco Saverio Nitti", con l'attivo patrocinio della omonima Fondazione, si appresta ad attivare attraverso la forma di webinar

fino a che il prioritario contrasto alla pandemia renderà difficile se non impossibile la partecipazione diretta in presenza a questo genere di attività.

Di volta in volta sarà un nuovo libro, un nuovo film, una nuova ricerca unitamente a una data significativa, ad una ricorrenza speciale, a creare il calendario dei nomi da ricordare e dei nomi di chi terrà vivi il racconto e la memoria.

Tradizione e cambiamento nella storia di italiani e italiane da studiare e riscoprire.

“Lo scopo -spiega Gianluca Tartaglia, direttore dell'Associazione Nitti- è infatti quello di concepire quella storia non come uno sguardo solo sul passato, ma soprattutto alle conseguenze nel futuro di fatti e pensieri tesi al consolidamento della libertà, della democrazia, della coscienza civile di diritti e dei doveri repubblicani. Quindi un dialogo particolare con i giovani teso al loro coinvolgimento nell’indagine sulle radici del futuro del nostro a Paese. Il loro stesso futuro”.

Saranno, quindi, studentesse e studenti a formulare opinioni e domande ai relatori che parteciperanno al ciclo.

Conferenze svolte nel 2021:

- Emilio Colombo – Ne parla Donato Verrastro
- Lina Merlin e Carla Voltolina Pertini – Ne parla Antonella Braga
- Piero Gobetti – Ne parla Giovanni Vetritto
- Sandro Pertini - Ne parla Stefano Rolando
- Jacques Maritain - Ne parla Gennaro Giuseppe Curcio
- Altiero Spinelli – Ne parla Pier Virgilio Dastoli

Evento in collaborazione con l’Istituto scolastico Nitti di Roma

L'istituto comprensivo "Via Francesco Saverio Nitti" di Roma, in occasione del 68° anniversario della morte dello statista, ha organizzato un evento in collaborazione con la Fondazione per ricordare la sua figura. L'appuntamento è stato venerdì 26 febbraio 2021, alle ore 10, presso l'aula magna dell'istituto comprensivo.

Il programma ha previsto la presentazione della dirigente scolastica dott.ssa Elisamarzia Vitaliano, la relazione da parte del prof. Stefano Rolando, presidente della Fondazione "Francesco Saverio Nitti, mentre gli alunni della classe 3^ F hanno presentato un lavoro di approfondimento sulla figura dello statista curato dalla prof.ssa Claudia Seri.

Pubblicazione e presentazione del libro "Quella pace che non si fece"

- **Melfi, 11 settembre:**

Nella splendida cornice del Cortile della Cisterna del castello di Melfi si è svolta la presentazione del libro "Quella pace che non si fece"- Francesco Saverio Nitti e la pace tra Europa e Mediterraneo (1919-1922) di Francesca Canale Cama, docente di storia contemporanea e storia d'Europa e del Mediterraneo all'Università della Campania "Luigi Vanvitelli".
Del saggio, edito nella Collana della Fondazione "Francesco Saverio Nitti" (Rubbettino), ne hanno parlato oltre all'autrice, il presidente della Fondazione Nitti Stefano Rolando e il giornalista e scrittore Oreste Lopomo.
"La presentazione del saggio "Quella pace che non si fece" di Francesca Canale Cama assume, proprio in questo momento, significati e valori molteplici – afferma Stefano Rolando presidente della Fondazione Nitti-. Da una parte si colloca nella scia degli eventi che Fondazione Nitti ha promosso per il centenario del governo Nitti (1919-1920), in parte ritardati dalla pandemia, che proprio sul tema dell'Europa e della pace prevedevano la fase finale dedicata a questo tema. Dall'altra parte si colloca in una situazione storico-politica di ripresa di attenzione per il ruolo italiano nelle relazioni euro-mediterranee e mediorientali. Il saggio su questi due aspetti inquadra, con profondità di ricerca e di analisi, la figura del presidente Nitti in una forte dialettica con i maggiori protagonisti delle due conferenze di pace (quella di Parigi per trattare le condizioni europee della pace e quella di Sanremo per trattare il ridisegno appunto delle relazioni euromediterranee estese al Medioriente), argomenti che illuminano una fase storica cruciale e che anche offrono spunti interpretativi di attualità. Sullo sfondo le inquietudini, le tensioni sociali ma anche la forza ideale di un certo europeismo di pace che al tempo portarono a sconfitte ma che la storia si incarica di rileggere con affascinanti scoperte conoscitive".
L'evento, organizzato in collaborazione con il Ministero della Cultura – Direzione Regionale Musei Basilicata, ha goduto del patrocinio della città di Melfi. E' stata effettuata la diretta streaming sulle pagine facebook e sul sito della Fondazione.

- **Roma, Istituto Affari Internazionali, 6 dicembre:**

Conferenza: Trattare la pace, trattare il futuro – Il ruolo dell'Italia di Francesco Saverio Nitti nel Mediterraneo.

Giuliano Amato: “L’Italia è debitrice nei confronti di Nitti molto più di quanto sappia e percepisca”

Sul tema della difficile costruzione della pace in Europa e nel Mediterraneo tra le due guerre mondiali Fondazione Francesco Saverio Nitti ha promosso di intesa con Istituto Affari Internazionali - IAI , presso la sede IAI a Roma, un incontro che porta a compimento le principali tematiche comprese nel programma del centenario del governo Nitti, programma che si è sviluppato nel 2019 e 2020 con alcuni spostamenti di iniziative nel 2021 a causa della crisi sanitaria.

Occasione dell’incontro anche la pubblicazione, nella collana di Fondazione Nitti presso l’editore Rubbettino, dello studio di Francesca Canale Cama, storica contemporaneista dell’Università della Campania “Luigi Vanvitelli”, Quella pace che non si fece – Francesco Saverio Nitti e la pace tra Europa e il Mediterraneo”.

Introdotti dal presidente dell’Istituto Affari internazionali Ferdinando Nelli Feroci e dal presidente della Fondazione Nitti Stefano Rolando, sono intervenuti Giuliano Amato (vicepresidente della Corte Costituzionale, già presidente del Consiglio dei Ministri e presidente del Comitato per le celebrazioni del centenario del governo Nitti), Pasquale Ferrara (direttore generale degli Affari Politici del Ministero degli Esteri) e Francesca Canale Cama, autrice del saggio citato.

Nelle introduzioni, Ferdinando Nelli Feroci, apprezzando “il particolare interesse” dello studio di Francesca Canale Cama pubblicato dalla Fondazione Nitti, ha segnalato “l’opportunità soprattutto di una rilettura del ruolo italiano nella trama di costruzione della pace e dello sviluppo dell’Europa e delle relazioni euro-mediterranee nell’età contemporanea, ambito di una problematica attuale a cui anche il G20 a presidenza italiana ha dato un importante contributo”.

Stefano Rolando ha sottolineato “la complessità della figura di un grande italiano rimasto in ombra per le cause storiche che impedirono a lungo la prosecuzione del suo progetto di modernizzazione e sviluppo del Paese, in cui la vicenda europea è stata al centro della sua visione e della sua scrittura altamente ispirata”.

Ampia l’analisi svolta da Giuliano Amato che ha tra l’altro osservato che “Nitti fu l’esponente politico italiano che espresse meglio in quel tempo una visione del mondo intero che ci circonda e del ruolo che l’Italia aveva in quel quadro, in piena discontinuità con la scuola di pensiero dell’Italia imperialista (da Crispi in poi). Una posizione che riletta con l’accuratezza dell’analisi che ha fatto Francesca Canele Cama ci rende tuttora orgogliosi”. E ancora: “Tutte le iniziative del centenario del governo Nitti si sono svolte con l’idea di sottrarre la figura di Nitti alla generica appartenenza all’età giolittiana, rispetto a cui ha molti punti di distanza e una

modernità politica, istituzionale e scientifica che ne fa una figura di grande rilievo nel '900 italiano".

Approfondito l'esame dei rapporti tra i grandi paesi che trattarono la pace dopo la Prima guerra mondiale nell'intervento di Pasquale Ferrara che ha tra l'altro detto: "Il contributo del saggio di Francesca Canale Cama è prezioso per argomenti e trattamento delle fonti che restituiscono Nitti alla storia degli statisti che ebbero più visione delle relazioni internazionali nel sistema europeo dell'età contemporanea. Mentre la storiografia ce lo ha caratterizzato più per le più connotazioni meridionalistiche. Gli elementi sono comunque raccordati da un'idea della politica per il Mediterraneo e il Medioriente che anche nei nostri tempi appare innovativa".

L'autrice del saggio su Nitti e la complessa trattativa di pace, Francesca Canale Cama, ha ricordato che "al cuore della ricerca è stato l'intento di cogliere le influenze e le resistenze che la storia del '900 ha espresso nei confronti della coraggiosa visione dell'Europa e della pace che ebbe Nitti, subentrato a Vittorio Emanuele Orlando nelle trattative della pace dalla parte dei "vincitori" senza volere imporre la logica dei vincitori e vinti, ma cercando di immaginare le ragioni di una futura complessa stabilità. Il coinvolgimento nel perimetro di quella visione ha riguardato dossier aperti tuttora, come Turchia, Siria, Palestina, compresa la questione del diritto della comunità ebraica ad una forma di entità culturale".

L'evento è stato diffuso in streaming da RadioRadicale e nel sito e nei canali Social della Fondazione

Graduation Day dell'Università della Basilicata

Il prof. Stefano Rolando, presidente della Fondazione Nitti, è intervenuto al "Graduation day" organizzato dall'Università degli Studi della Basilicata presso il Teatro Stabile di Potenza. Di seguito il testo del suo intervento e la photogallery.

"Riflettiamo sul provocatorio messaggio di un secolo fa di Francesco Saverio Nitti ai giovani meridionali: "Briganti o Migranti".

Organizzazione e gestione degli eventi per il 25 Aprile a Melfi

A partire dal 2018 il Comune di Melfi ha conferito alla Fondazione l'organizzazione e la gestione di tutti gli eventi cittadini nel quadro delle celebrazioni annuali della ricorrenza del 25 Aprile. L'edizione del 2021 è stata svolta in modalità mista presenza/online.

Conferenza Facebook Live - Le donne partigiane durante la Resistenza. Le figure di Renata Viganò, Bruna Dradi, Lidia Menapace, Teresa Mattei, Irma Bandiera, Francesca Del Rio raccontate dal mondo della scuola.

18 Sabato 24 Aprile ore 09:30

Incontro in diretta Facebook sulle Pagine Fondazione Francesco Saverio Nitti, Comune di Melfi, ANPI - Sezione di MELFI e Associazione Francesco Saverio Nitti

Introduce e modera

Stefano Rolando, Presidente Fondazione "Francesco Saverio Nitti"

Saluti

Livio Valvano, Sindaco di Melfi

ANNA MARTINO, Presidente ANPI Melfi

PATRIZIA NITTI, Presidente Associazione “Francesco Saverio Nitti”

Interventi

MATTEO MATTEUCCI, docente e autore della Graphic novel “Renata Viganò, con parole sue” (Minerva 2018)

Studenti Istituto Comprensivo “Berardi-Nitti”

Studenti Istituto Comprensivo “Ferrara-Marottoli”

Studenti Istituto Istruzione Superiore “Remo Righetti”

Studenti Istituto Istruzione Superiore “Federico II di Svevia”

Studenti Istituto Istruzione Superiore “G. Gasparrini”

Testimonianza:

SERGIO SCUTARI, figlio della partigiana BRUNA DRADI

Pillole di ricordi “dalla” Resistenza a cura dei giovani ANPI Melfi:

ARMANDO MASTROMARTINO, GIULIO FESTA, ANDREA VALVANO, ELISA ARANEO, RACHELE FUNDONE, NOEMI BRESCIA, ALICE NUCCITELLI, ILARIA FUSCHETTO, WANDA SAVELLA, MARIANGELA ANTONIELLO, ANTONIO SIMONETTI

Conclusioni

NATALIA MARINO, Direttrice responsabile rivista ANPI - Patria Indipendente

domenica 25 Aprile si è svolta la deposizione delle corone di alloro e la diretta degli interventi da piazza Umberto I di Melfi di Livio Valvano, Sindaco di Melfi, Anna Martino, Presidente ANPI - Sezione di MELFI e Gianluca Tartaglia, Direttore Associazione Francesco Saverio Nitti.

Recupero dei luoghi nittiani

- Casa natale. A seguito dell'acquisizione della **casa natale di Francesco Saverio Nitti in Melfi** nel 2014, che costituisce un importante passo verso la realizzazione di uno spazio museale dedicato allo statista nel cuore di Melfi e a pochi passi dal Centro Culturale Nitti, sono state attivate le procedure per l'attuazione della *road map* per la realizzazione del progetto che richiede 3 *step*:
    1. Ristrutturazione e messa in sicurezza dell'immobile
    2. Creazione di una struttura museale multimediale
    3. Trasferimento dei mobili e della biblioteca personale da parte della famiglia Nitti

  Attualmente, superata la prima fase di progettazione di massima, la Fondazione sta procedendo ad un accordo di comodato d'uso della casa con il Comune di Melfi, che verrà siglato in contemporanea al contratto di comodato d'uso del Centro Nitti, per mettere il Comune stesso in condizione di reperire i fondi necessari per passare alla fase realizzativa entro il 2023. Nel 2018 sono stati effettuati i primi lavori di ristrutturazione per mettere in sicurezza il tetto della struttura.

- Centro Culturale Nitti. La Fondazione ha portato avanti nel 2020 le procedure burocratiche per l'affidamento da parte del Comune di Melfi per il **trattamento in uso del Centro Culturale Nitti.** Con l'obiettivo dell'impiego ottimale del Centro sono stati messi allo studio una serie di progetti in collaborazione con l'Università della Basilicata per lo sviluppo di corsi di alta formazione e di convegnistica di elevato profilo da inserire nella programmazione a partire dal 2022. Gli accordi sviluppati vedono la Fondazione svolgere un ruolo di "*General Contractor*" che, disponendo dell'intera sede, si occuperà di affiancare alle proprie attività una serie di progetti che verranno presentati dai vari attori del territorio che verranno sollecitati con una serie di "*call for proposals*" ad evidenza pubblica.

- Villa Nitti: in attesa della definizione del contratto di gestione, all'interno della Villa è stato lanciato il progetto "Villa Nitti Open", già illustrato precedentemente, con la prima edizione del Forum Sud & Nord ed il Festival delle città narranti, che faranno da colonna portante alla programmazione per il 2022.

Programma editoriale connesso ad attività di ricerca

- Collana editoriale. Nel 2021 è stato presentato, nell'ambito della collana editoriale, il volume "Quella pace che non si fece. Francesco Saverio Nitti e il quadriennio che cambiò l'Italia (1919-1922)" a cura della Prof.ssa Francesca Canale Cama. Tutto il percorso delle **Celebrazioni** verrà raccolto e pubblicato sia in formato cartaceo, nell'ambito della Collana editoriale, sia in formato digitale (tutte le conferenze e gli spettacoli sono stati filmati in alta definizione). In occasione del convegno di Parigi sarà portata a termine la realizzazione del volume che raccoglie l'ampia documentazione (scritti e iconografia) della mostra dedicata a **Nitti antifascista**. Il lavoro scientifico sull'**epistolario nittiano** è proseguito nell'attesa della riattivazione dei contratti dei ricercatori coinvolti che potranno completare il materiale raccolto nel 2013 (circa 700-800 lettere) che verrà integrato da ulteriori elementi reperiti negli archivi storici suddivisi nel territorio italiano e che verrà catalogato e preparato in vista della pubblicazione del primo volume dell'epistolario prevista per il 2022.

- Biblioteca Formez. La Fondazione sta definendo gli accordi per la presa in gestione dei luoghi nittiani per collocarvi la **biblioteca** del Formez PA (Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.), acquisita nel 2014, per un numero complessivo di 22.000 volumi, destinati in parte alla biblioteca del Centro Nitti di Melfi (aggiungendosi alla biblioteca personale di Sandro Pertini già acquisita dalla Fondazione) ed in parte per costituire la biblioteca di Villa Nitti di Maratea. Il grande numero di volumi è stato donato dal Formez ma la Fondazione ha dovuto sostenere il costo per il trasporto e lo stoccaggio fino al trasferimento nelle destinazioni prescelte. Inoltre la Fondazione ha svolto un accurato lavoro di inventario logico così da predisporre la prospettiva di distribuzione dei materiali una volta completata la piena funzionalità dei "luoghi nittiani".

Attività formative e convegnistica

- Oltre alla grande al Centenario si segnala lo svolgimento di un'ulteriore attività di convegnistica in collaborazione con il socio *Associazione Nitti* presso il Centro Nitti di Melfi. Tra questi segnaliamo gli ultimi 4 appuntamenti del **ciclo di conferenze**

"*Radici morali: italiane ed italiani nella secolare costruzione del futuro civile del paese*" ed i 2 appuntamenti del secondo ciclo.

- Il Comitato scientifico della Fondazione Nitti (di cui è componente altresì il prof. Marco Rossi Doria, già Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione) ha in corso la determinazione di un programma di iniziative divulgative da svolgere nelle Scuole Italiane, con particolare attenzione alla Basilicata, nel quadro di intese con il Ministero di competenza e con i responsabili degli Istituti programmati. E' altresì in programma un seminario nazionale destinato agli insegnanti di Storia delle scuole secondarie, da svolgere nel 2022 sulla scorta degli esiti e delle rilevanze dell'intero ciclo delle iniziative.

- Progettazione e di nuovi moduli formativi da attivare a partire dal 2022, non appena vi sarà la disponibilità delle strutture in fase di convenzione. In particolare – a cura dello stesso presidente della Fondazione prof. Stefano Rolando (professore di ruolo presso l'Università IULM di Milano e titolare dell'insegnamento di *Teoria e tecniche della comunicazione pubblica*) è stato messo a punto il progetto di un **corso di formazione** dedicato ad operatori pubblici e privati del mezzogiorno in materia di *Branding pubblico e tecniche di comunicazione narrativa per la promozione del territorio.* Esso potrebbe riguardare – ove la Regione e altre istituzioni territoriali esprimessero interesse - anche la problematica connessa con la preparazione di Matera 2019.

Amministrazione e gestione

- Gestione ordinaria. Amministrazione delle attività e degli adempimenti amministrativi quotidiani, adempimenti relativi all'applicazione del codice dei contratti pubblici (determine, bandi, trasparenza), gestione del ciclo di fatturazione e della tesoreria, tenuta dei rapporti con gli istituti bancari, rendicontazione, predisposizione dei bilanci e relazione trimestrale delle attività al collegio dei revisori. Gestione dei rapporti con i fornitori di beni e servizi, delle incombenze legali e dei versamenti fiscali di competenza. Servizio di segreteria, organizzazione delle Assemblee e dei Consigli di Amministrazione e verifica della corretta composizione delle stesse, predisposizione di

tutta la relativa documentazione, redazione dei verbali, tenuta dei rapporti con gli organi amministrativi dei soci e dei clienti in mora per assicurare la continuità dei flussi di cassa per il corretto svolgimento dell'attività.

- Reperimento di nuove fonti di finanziamento. Predisposizione di tutti gli atti per la rendicontazione dei finanziamenti FSC e della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Riproposta la campagna di sensibilizzazione sulla città di Melfi per la devoluzione del cinque per mille della dichiarazione dei redditi alla Fondazione.

- Regolamenti. Aggiornamento dei regolamenti della Fondazione nell'ottica del rispetto del quadro normativo che vede le Fondazioni partecipate dagli enti pubblici in una sostanziale equiparazione gestionale agli enti pubblici stessi. Aggiornamento dei mezzi di comunicazione e messa a disposizione dei nuovi regolamenti (acquisti, personale, pagamenti rimborsi spese) su tutte le piattaforme disponibili.

3. Conclusioni

Ritornando, infine, all'esame dei conti dell'esercizio 2021 peraltro oggetto di ulteriori e approfondite analisi nella Nota Integrativa, si evidenzia che il numero dei Soci è rimasto invariato - nel corso dell'anno - a sei, ovvero quelli fondativi quali la Regione Basilicata, la Provincia di Potenza, il Comune di Potenza e di Maratea, l'Associazione non riconosciuta "FRANCESCO SAVERIO NITTI" e l'"UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA". A fronte di tali entrate, la Fondazione Francesco Saverio Nitti ha modulato e costantemente aggiornato il bilancio di previsione 2021 sempre orientandosi al pareggio di bilancio.

Entrate

Coerente con le previsioni è stata la conduzione dal lato delle entrate nel 2021. Le fonti, già precedentemente citate, sono: i contributi annuali dei Soci fondatori, il contributo per il Piano delle Attività 2021 da parte della Regione Basilicata, il fondo FSC a valere sul Progetto "Villa Nitti Open", il finanziamento delle Celebrazioni del 25 Aprile da parte del Comune di Melfi e gli introiti derivanti dalla devoluzione del 5 per mille.

Costi

I costi relativi alla gestione operativa sono stati confermati in molti casi e contenuti in altri rispetto al bilancio di previsione, grazie alla capacità del Direttore di tenere monitorata la gestione finanziaria con quella economica.

Costo per servizi

I costi per servizi sono costituiti principalmente dalle spese di funzionamento della Fondazione Francesco Saverio Nitti e dai costi organizzativi delle varie attività realizzate; sono da considerarsi coerenti con le previsioni e con le ambizioni di visibilità della Fondazione Francesco Saverio Nitti.

Godimento beni di terzi

Si sono sostenuti costi per il noleggio di autovetture per i trasferimenti degli ospiti per le varie attività culturali organizzate dalla Fondazione. Per l'annualità in commento non si sono registrati fitti o noleggi passivi per le Sedi.

Ammortamenti

Si è registrata la quota di ammortamento delle spese per acquisto della targa di bronzo il cui valore è, comunque, di modesta entità.

Altri costi

Spese generali di vario tipo e di bassa incidenza, assoluta e percentuale, completano il quadro dei costi, mentre incidenza poco significativa hanno gli oneri finanziari e straordinari.

Investimenti

Nessun investimento si è registrato per l'anno 2021.

Attività di ricerca e sviluppo

Nessuna attività di ricerca e sviluppo si è registrata per l'anno 2021.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione delle attività della Fondazione Francesco Saverio Nitti sono state definite nel documento di previsione per l'annualità 2022 che verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione non appena la nuova giunta della Regione Basilicata proporrà i suoi nuovi consiglieri, sarà oggetto di revisione in sede di definitiva approvazione della Legge Finanziaria regionale per il 2022 e, ad ogni modo, sono state ampiamente trattate nelle pagine soprastanti.

Considerazione finali

L'andamento della gestione della Fondazione Francesco Saverio Nitti nel 2021 è stato regolare ed ha visto un aumento delle entrate grazie all'aggiudicazione del Fondo FSC relativo al Progetto "Villa Nitti Open".

Destinazione del risultato di esercizio

La gestione mostra un avanzo 8.425 di esercizio che verrà portato a riserva per fronteggiare possibili future svalutazioni dei crediti protratti nel tempo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo a approvare il Bilancio così come presentato.

Melfi, 15 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Stefano Rolando

4. Progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021

FONDAZIONE FRANCESCO SAVERIO NITTI

Codice fiscale 93022170760 – Partita iva 01771500764
VICO SAN PIETRO SN - 85025 MELFI PZ
Numero R.E.A
Registro Imprese di n. 93022170760

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.911	15.911
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.911	15.911
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successive	483.109	382.820
II TOTALE CREDITI :	483.109	382.820
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.723	13.403
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	490.832	396.448
D) RATEI E RISCONTI	253	253
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	506.996	412.612

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di Dotazione	100.000	100.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Patrimonio libero della Fondazione	54.596	38.452
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Patrimonio vincolato della Fondazione	24.236	24.236
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	8.536	16.142
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	187.368	178.830
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo:		
Debiti v/altri	*3.480*	*3.480*
Debiti v/fornitori	*228.337*	*149.985*
Debiti Tributari	*26.964*	*23.574*
2) Esigibili oltre l'esercizio successive	*3.402*	
Altri debiti	*1.445*	*742*
D TOTALE DEBITI	263.628	177.781
E) RATEI E RISCONTI	56.000	56.000

TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	506.996	412.611

CONTO ECONOMICO	**31/12/2021**	**31/12/2020**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Proventi e ricavi da attività tipiche	**104.747**	**85.000**
Contributi soci fondatori		
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	92.917	27.866
b) Altri Contributi	665	1.202
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	**93.582**	**29.068**
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	198.329	114.068
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	1.097	0
7) per servizi	187.971	97.725
8) per godimento di beni di terzi	509	
10) ammortamenti e svalutazioni:		
b) ammort. immobilizz. Materiali		
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:		
14) oneri diversi di gestione	2	
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	189.579	97.725
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	8.750	16.343
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
e) altri	213	201
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	213	201
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(213)	(201)) -
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE	(1)	
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	8.536	16.142
IMPOSTE D'ESERCIZIO - IRAP		
21) RISULTATO GESTIONALE ESERCIZIO IN CORSO	8.536	16.142

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

5. Nota integrativa al Progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021

FONDAZIONE FRANCESCO SAVERIO NITTI

85025 MELFI (PZ)

VICO SAN PIETRO, SNC

Fondo di dotazione: € 100.000 interamente versato

Codice fiscale: 93022170760 Partita IVA: 01771500764

****

NOTA INTEGRATIVA DEL PROGETTO DI BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

****

Signori Soci,

Egregio Revisore,

il Bilancio che portiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione è stato predisposto sulla base degli schemi previsti dal Codice Civile, agli artt. 2424 e 2425.
Si fa presente che nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio in rassegna e quella di redazione del Bilancio non sono intervenuti fatti di rilievo nella gestione della Fondazione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti C.C., così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, opportunamente integrati dai nuovi principi contabili formulati dall'OIC. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il decreto, della direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").
In particolare, per la predisposizione del bilancio d'esercizio è stata data applicazione all'art. 2423 C.C. essendo costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione e dalla presente Nota Integrativa; all'art. 2423 bis C.C. circa i principi di redazione e all'art. 2426 C.C. circa i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci di esso.

Sono stati inoltre considerati i documenti ufficiali emessi dall'Agenzia per il terzo settore, CNDCEC e OIC, in particolare:
OIC 1 - Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti Non Profit
OIC 2 - L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti no profit
Raccomandazione n. 4 - Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto
Atto d'indirizzo Agenzia per le ONLUS - Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 è corredato dalla Relazione di Missione e dalla Relazione al bilancio del Revisore Unico ai sensi dell'art. 2428 e 2429 C.C.

Le strutture formali, sviluppate negli artt. 2424 e 2425 C.C. per gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto di Gestione, sono state rispettate e parzialmente adattate ai sensi delle Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti no profit emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Agenzia delle Onlus, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggiore chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione Francesco Saverio Nitti.

Per maggiori dettagli sulla natura e i diversi settori d'attività svolta dalla Fondazione, i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto descritto nella Relazione di Missione.

Tutti i documenti sono stati redatti in unità di euro, moneta di conto utilizzata, e presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente. Per il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di euro, è stato utilizzato il metodo dell'arrotondamento.

Il D.Lgs. 139/2015 ha apportato sostanziali modificazioni alla struttura degli schemi di bilancio.
Tali modifiche, recepite nell'OIC 12, hanno previsto l'eliminazione della Voce E del Rendiconto di Gestione e, conseguentemente, le voci di costi e ricavi afferenti la gestione

straordinaria sono state riclassificate per natura nelle rispettive voci del Rendiconto di Gestione.

ATTIVITÀ SVOLTE

La Fondazione Francesco Saverio Nitti con sede in Melfi, costituitasi in data 17 novembre 2009 con atto pubblico a cura del Notaio Dr. Vito Pace di Avigliano – PZ - (Repertorio n. 7953 Racc. n. 3459), è un Ente giuridico di natura privatistica, ma istituito con Legge regionale (LR 12 del 10 marzo 2009) e interamente finanziato da fondi pubblici, le cui finalità e conseguenti attività sono quelle stabilite nell'art. 4 dello Statuto vigente.
La Fondazione ha completato il processo di riconoscimento giuridico, essendo stata notificata l'iscrizione al n. 122 del Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche della Provincia di Potenza.
Per una dettagliata descrizione delle attività specifiche svolte nel corso del 2019 , si rinvia al contenuto della Relazione sulla Missione, redatta a corredo del presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio e stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.
La valutazione, effettuata tenendo canto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo, che esprime ii principio della prevalenza della sostanza sulla forma (obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio), consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi e stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati seguenti:

- **Immobilizzazioni**

- **Immateriali:** sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo anche di costi accessori direttamente imputabili. Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali.

- **Materiali:** sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a conto economico.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983 n.72 Vi precisiamo che non figurano nel patrimonio della Fondazione Francesco Saverio Nitti beni per i quali, in passato sono state eseguite "rivalutazione" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art.2426 c.c..

- **Crediti**

I crediti sono iscritti in base al valore presumibile di realizzo, che coincide con il valore nominale.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite da giacenze di cassa alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti bancari attivi, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

- **Ratei e risconti**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

- **Patrimonio netto**

II Patrimonio netto e composto dal Fonda di dotazione, dalla voce Altro patrimonio libero della Fondazione alimentata dai Fondi liberi concessi dagli Enti eroganti e non ancora destinati ai fini istituzionali dal CdA, dal risultato residua della gestione degli esercizi precedenti e dal risultato residua della gestione dell'esercizio in corso, e dalla voce Altro patrimonio vincolato della Fondazione, alimentata dai contributi assegnati, in base ad apposita convenzione stipulata, con vincolo di destinazione, direttamente dall'Ente erogante, e i fondi vincolati direttamente dal Consiglio di Amministrazione a valere sulla riserva libera Gli apporti della Regione e degli altri Enti sono generalmente considerati "Contributi della gestione" e, pertanto contabilizzati tra i ricavi, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione Francesco Saverio Nitti.

Qualora i contributi vengano deliberati dal soggetto erogante su base pluriennale, gli stessi vengono imputati al conto economico pro-rata temporis.

Nel caso in cui il soggetto erogante stabilisca esplicitamente la destinazione a patrimonio, i relativi importi sono direttamente accreditati al Patrimonio della Fondazione Francesco Saverio Nitti, senza transitare dal conto economico.

- **Debiti**

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

- **Riconoscimento di Ricavi e Costi**

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

- **Costi della produzione**

Sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data di pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione Francesco Saverio Nitti.

- **Proventi e oneri straordinari**

Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione Francesco Saverio Nitti, ovvero imputabili a esercizi precedenti.

- **Imposte sul reddito**

Sono eventualmente iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali, per la quota di esercizio dell'attività commerciale.

Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 367/96, i proventi derivanti dall'attività statutaria della Fondazione Francesco Saverio Nitti sono esclusi dalle imposte sui redditi delle persone giuridiche (IRES).

Nessuna deroga è stata applicata alla normativa di legge in tema di criteri di valutazione per la redazione del presente bilancio.

Riguardo all'esercizio in esame, avendo la Fondazione Francesco Saverio Nitti svolto esclusivamente attività non commerciale, si osserva che la base imponibile IRAP sarà così sinteticamente composta:

+ retribuzioni spettanti al personale dipendente
+ redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente
+ compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa
+ compensi erogati a lavoratori autonomi non abituali
= valore della produzione netta (base imponibile IRAP)

*****

In base a quanto richiesto dall' art. 2427 Cod. Civ. presentiamo i seguenti prospetti, valorizzati in Unita' di Euro.

Attività

B) Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali, costituite dalla Targa Nitti e dall'immobile casa natale Nitti, sono iscritte al costo di acquisto o di perizia/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto, ridotto delle quote di ammortamento maturate.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	17990	0	17990
Rivalutazioni				0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	2079	0	2079
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	15911	0	15911
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Riclassifiche del costo storico (dare)				0

Riclassifiche del costo storico (avere)				0
Riclassifiche del fondo ammortamento (dare)				0
Riclassifiche del fondo ammortamento (avere)				0
Riclassifiche del fondo svalutazione (dare)				0
Riclassifiche del fondo svalutazione (avere)				0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo ammortamento)	0	0		0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo svalutazione)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0			

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	Euro	383.045
Saldo al 31/12/2021	Euro	483.109
Variazioni	Euro	(100.064)

Il saldo è così suddiviso:

In modo particolare nei “Crediti” sono ricompresi:

- Verso "Regione Basilicata – Piano annuale delle Attività", sono rappresentati dalla cifra di Euro 333.748 pari alla somma dei contributi dovuti dall'Ente, a valere sul Piano delle Attività 2020 e degli anni precedenti;
- Verso "Soci – per quote annuali", sono rappresentati dalla cifra di euro 35.000 per il contributo annuale dei soci. In particolare della quota annuale 2021 di € 15.000,00 per la Regione Basilicata, di € 5.000,00 della provincia di Potenza, di € 15.000,00 del Comune di Melfi e per € 88.753 per quote annuali di esercizi precedenti.
- altri crediti

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Euro	--
Saldo al 31/12/2020	Euro	--
Variazioni	Euro	--

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 13.403

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.403	--5.680	7.723
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	0	0	0
Totale disponibilità liquide	13.403	--5.680	7.723

Passività

37

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2020	Euro	178.830
Saldo al 31/12/2021	Euro	187.368
Variazioni	Euro	(8.536)

Le variazioni intervenute nella composizione del Patrimonio netto sono le seguenti:

Descrizione	*Saldo iniz.*	*Incrementi*	*Decrementi*	*Saldo finale*
A) PATRIMONIO NETTO	162.690	0	0	162.690
I) Fondo di Dotazione	100.000	0	0	100.000
VI) Patrimonio libero della Fondazione	38.452	16.142	0	54.594
VII) Altre riserve (arrotondamenti unità di euro)				
VIII) Patrimonio vincolato della Fondazione	24.236	0		24.236
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	8.536			8.536

Le indicazioni delle variazioni intervenute nel patrimonio netto sono evidenziate nel prospetto sopra riportato.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2020	Euro	177.781
Saldo al 31/12/2021	Euro	263.628
Variazioni	Euro	(85.847)

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

La composizione delle singole voci e delle sue variazioni è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	
Acconti	3480	0	3480	3480	0	
Debiti verso fornitori	149985	78252	228337	228337	0	
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	
Debiti tributari	23574	6792	30366	26964	3402	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	
Altri debiti	742	703	1445	1445	0	
Totale debiti	177781	85847	263628	260226	3402	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	*Ammotare*
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	263.628
Totale	263.628

E) Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.
Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passive	0	0	0
Risconti passivi	56000		56000
Totale ratei e risconti passivi	56000		56000

Conto economico

A) Valore della produzione

La voce è così suddivisa:

Descrizione	*31/12/2021*	*31/12/2020*	*Variazioni*
Ricavi da attività commerciale	0	0	0
Quota associative statuto e piano Reg. Basilicata	104.747	85.000	19.747
Contributo 5 per mille	665	1.202	(537)
Contributo C/esercizio	92.917	27.866	65.051
Altri Ricavi - Ricavi e proventi della gestione istituzionale			
Totali	**198.329**	**114.068**	**84.261**

La voce "Ricavi e proventi della gestione istituzionale" è composta in modo principale da entrate statutarie quali:

- contributi annuali 2021 da parte dei Soci fondatori per l'importo di Euro 35.000;
- contributo per il Piano delle Attività 2021 da parte della Regione per Euro 69.747;

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Euro	97.725
Saldo al 31/12/2021	Euro	189.579
Variazioni	Euro	91.854

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Euro	(201)
Saldo al 31/12/2021	Euro	(213)
Variazioni	Euro	(12)

Il presente progetto di Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Relazione sulle Attività, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio 2020della Fondazione Francesco Saverio Nitti e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

Melfi , 15 Marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Stefano Rolando

Il Responsabile Amministrativo
Dott. Edoardo Fabbri Nitti